

**GIALLOMAREMINIMALTEATRO**

via Chiarugi 64 - 50053 Empoli (FI) Italy

tel 0571/81629 - fax 0571/83758

<http://www.giallomare.it>

email: info@giallomare.it



**GIALLOMAREMINIMALTEATRO**

# DI SEGNO IN SEGNO



RECUPERA - PAVOL

GIALLOMAREMINIMALTEATRO

# DI SEGNO IN SEGNO

DRAWING & TEACHING

MENZIONE SPECIALE STREGAGATTO 1999



con

VANIA PUCCI

e

STEFANIA MAZZANTINI

ORNELLA STABILE

drammaturgia, testo, allestimento e regia

VANIA PUCCI

luci, scelte musicali,  
collaborazione all'allestimento

LUCIO DIANA

collaborazione alla drammaturgia

STEFANO FURLAN

contributi all'allestimento

SIMONA SALANI

tecnici di compagnia

ALESSIO LOTTI

ROBERTO BONFANTI

PER BAMBINI DAI 3 AGLI 8 ANNI

*Lo spettacolo dell'universo si trasfigura davanti alla nostra mente colma di stupore.  
Non sono più blocchi di materia, inerti ed errabondi nell'eterna notte silente,  
che Urania ci addita nel fondo dei cieli: è la vita, la vita immensa, universale, eterna,  
che si dispiega in flussi armoniosi fino agli orizzonti inaccessibili dell'infinito in perpetua fuga!  
Quale meravigliosa impresa!  
Quali splendori da contemplare!  
Quali vastità da percorrere!  
È una sterminata galleria di immagini, frutto delle nobili e pacifiche conquiste  
dell'ingegno umano; conquiste sublimi, che non sono costate né sangue né lacrime,  
che ci fanno vivere nella conoscenza del Vero e nella contemplazione del Bello!*  
Camille Flammarion, *Astronomia popolare*, 1925

Perché i bambini devono sempre andare a letto anche se non hanno sonno?

Perché esiste il giorno e la notte?

Perché non si può parlare sott'acqua?

Cos'è l'aria?

Cosa c'è oltre il cielo?

Ma l'infinito dove finisce?

Tutto inizia da una finestra che si apre per la prima volta di notte. E' il pretesto per cercare di gettare uno sguardo sul mondo. E allora si cerca di capire, di "spiegare" questo mondo fin dalla sua nascita, da quando era piccolo "tanto da stare in una mano".

Si spiega il perché del giorno, della notte, delle stelle, del cielo, dell'acqua, dell'aria, della terra..... e diventa quasi raccontare una fiaba, una storia "fantastica" ma allo stesso tempo molto reale. Una lavagna luminosa aiuta l'attrice a raccontare questi grandi "eventi".

Sullo schermo/fondale si formano linee, segni, disegni, immagini, tutte realizzate in contemporanea da una disegnatrice, che sono di aiuto alla spiegazione/racconto, qualche volta la precedono, qualche volta la rendono poetica. Così l'attrice interagisce in maniera ludica con le immagini bidimensionali proiettate, manipolate a livello narrativo, in un incontro/scontro tra gesto, parola e segno.

**Per tutti i bambini che una notte hanno aperto la finestra per guardare il cielo.**

*The spectacle of the Universe changes its appearance in our amazed mind.  
At the bottom of the heavens Urania doesn't point at blocks of materials, inert and wandering in the  
eternal silent night, but at life, immense, universal, eternal life disclosing throughout harmonious ebbs  
and flows as far as the unapproachable horizons of infinity running perpetually away!  
What a marvellous enterprise!  
What a splendid scene to gaze at!  
What vastness to cover!  
It's an endless gallery of images, the results of the noble and peaceful conquests  
of human brains; sublime conquests which called neither blood nor tears  
and let us live conscious of the truth and in contemplation of beauty.*  
Camille Flammarion, *Popular Astronomy*, 1925

Why do children have to go to bed, even if they are not tired?

Why do night and day exist?

Why cannot we talk in the water?

What's air? What's the air we breath like?

What's there beyond the sky above us?

But where does infinity finish?

Everything starts with a window opening for the first time at night. This is just the excuse to try to cast a glance at the world around us. We'll be trying to understand, to "explain" this world from its origins, since it was as small as whatever "a hand could hold". We'll be trying to explain the reason for night and day, stars, the sky, water, air, the earth...; and it'll be as if we were telling a story, a "fantasy" story, but at the same time a very real one. A projector helps the actress to tell the story of these great "events".

On the screen/backdrop there appear lines, signs, drawings, images - all of them sketched by a draftman - which are of help to the explanation/tale; they sometimes precede it, sometimes make it poetic. The actress interacts in a playful manner on the bi-dimensional images, which are projected and manipulated all the tale long so as to represent an encounter/fight between gestures, words and signs.

**For all the children who one night have opened a window to look up at the sky**